

SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	FINALITÀ	3
3	ALTRE AZIONI	3
4	POLITICA AZIENDALE SULL'ALLATTAMENTO	5
4.1	DIFFONDERE LA POLITICA.....	5
4.2	FORMARE GLI OPERATORI	5
4.3	INFORMARE LE DONNE IN GRAVIDANZA.....	5
4.4	FAVORIRE L'AVVIO DELL'ALLATTAMENTO.....	6
4.5	SOSTENERE L'ALLATTAMENTO MOSTRANDO LE TECNICHE DI MANTENIMENTO DELLA SECREZIONE LATTEA ANCHE IN CASO DI SEPARAZIONE MADRE NEONATO	6
4.6	NON SOMMINISTRARE AI NEONATI ALIMENTI O LIQUIDI DIVERSI DAL LATTE MATERNO TRANNE CHE SU PRECISA PRESCRIZIONE MEDICA	7
4.7	ROOMING-IN	7
4.8	INCORAGGIARE L'ALLATTAMENTO A RICHIESTA (RESPONSIVO)	8
4.9	NON UTILIZZARE TETTARELLE, CIUCCI E PARACAPEZZOLI DURANTE IL PERIODO DELL'ALLATTAMENTO .	8
4.10	DIMISSIONE.....	9
5	LISTA DI DIFFUSIONE E APPLICAZIONE	9

Gruppo di redazione: Prof Felice Petraglia (Direttore DAIMI); Dr Luca Pieri (Responsabile Servizi Sanitari DAIMI); Prof. Carlo Dani (Direttore Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale); Dr. Micaglio Massimo (Direttore Anestesia di Area Ostetrica e Ginecologica), Dr.ssa Angela Brandi (Direttore Dipartimento Professioni Sanitarie); Dr.ssa Manuela Mariotti (Dirigente Ostetrica, Referente aziendale BFH); Ostetrica Eleonora Pampaloni (Coordinatrice Ostetrica); Infermiera Fiorella Bruni (Coordinatrice Nido-TIN-SubTIN); Ostetrica Silvia Chiarelli (Coordinatrice Area Nascita); Dr.ssa Sabrina Sadocco (Coordinatrice Degenza Ostetrica); Dr. Giovanni Squarci (Dirigente Area Comunicazione); Prof. Federico Mecacci (Direttore Unit Materno Fetale); Dr. Ubaldo Bitossi (Dirigente Medico, Responsabile Anestesia Ostetrica); Angelica Campolmi (Ostetrica Formatore Allattamento e IBCLC); Dr.ssa Valeria Dubini (Responsabile Consultori Area Vasta Centro); Dr.ssa Arianna Maggiali (Direttore SOC Ostetrica Professionale Usl Toscana Centro); Dr. Valdo Flori (Rappresentante FIMP Toscana); Sig.ra Debora Nocciolini (Presidente Associazione Mamme Amiche); Sig.ra Tiscia (Rappresentante Mediatori Culturali Careggi) Sig.ra Mariella Bonaiuti (Presidente Associazione Piccino Piccio); Dr. Michele Cecchi (Responsabile Farmacia).

	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDAZIONE	Prof. Carlo Dani	Direttore SOD Neonatologia e terapia intensiva neonatale	21/01/2020	F.to in originale
	Dott.ssa Manuela Mariotti	Direttore Centro Nascita Margherita	21/01/2020	F.to in originale
	Dott. Massimo Micaglio	Direttore SOD Anestesia di area ostetrica e ginecologica	21/01/2020	F.to in originale
VERIFICA	Dott.ssa Adriana Torricini	Staff U.O. Accreditamento Qualità e Risk Management	21/01/2020	F.to in originale
APPROVAZIONE	Dott.ssa Angela Brandi	Direttore DPS	21/01/2020	F.to in originale
	Prof. Felice Petraglia	Direttore DAI Materno Infantile	22/01/2020	F.to in originale
EMISSIONE	Dott.ssa Lucia Turco	Direttore Sanitario	28/01/2020	F.to in originale
	Dott. Rocco Damone	Direttore Generale	28/01/2020	F.to in originale



1 PREMESSA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi (AOUC) sulla base dei principi della promozione della salute promossi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dall'Unicef, dai Piani Sanitari Nazionali e Regionali e dal protocollo d'Intesa Regione Toscana/ Unicef, nel prendere atto che il latte materno è l'unico alimento di cui un neonato sano ha bisogno nei primi sei mesi di vita, considera l'allattamento una precisa scelta di salute ed uno degli interventi in area materno-infantile con il più alto rapporto beneficio/costo.

Tra le numerose azioni dedicate al rispetto della fisiologia nel percorso nascita, l'attuale PSR riconferma la promozione dell'allattamento, quale tema centrale sia per la qualità di questa scelta di salute che per i cambiamenti organizzativi, collaborativi e formativi ad essa collegati.

Evidenze scientifiche dimostrano che l'immediato avvio dell'allattamento subito dopo il parto, l'allattamento esclusivo nei primi sei mesi di vita e l'alimentazione complementare oltre i sei mesi di vita del bambino incidono positivamente sulla salute sia della madre che del bambino.

La ricerca attuale indica che il latte materno apporta particolari vantaggi anche ai neonati prematuri.

L'AOUC, sostiene la promozione dell'allattamento all'interno di tutto il percorso nascita, impegno che ha portato al riconoscimento di Ospedale Amico dei Bambini. Tale riconoscimento, essendo l'AOUC il punto nascita di terzo livello più grande della Regione Toscana, rappresenta una esperienza di riferimento per le altre Aziende Universitarie e per l'estensione del progetto all'interno delle TIN.

L'AOUC, al fine di contribuire alla diffusione ed al consolidamento di una cultura dell'allattamento e far crescere nelle mamme la consapevolezza di questa scelta di salute, ha installato nei luoghi maggiormente frequentati dalle donne in gravidanza e nel post-parto, 4 presidi audiovisivi che trasmettono informazioni sulla fisiologia dell'allattamento e sulla sua gestione.

La struttura accoglie con favore l'allattamento materno anche nei luoghi aperti al pubblico e ha realizzato presso il nuovo ingresso, un punto di informazione a sostegno di questo diritto-desiderio delle mamme e dei bambini, e allestito, in zone strategiche dell'Azienda, 2 spazi dedicati all'allattamento.

La versione sintetica della politica aziendale, tradotta in tutte le lingue maggiormente utilizzate è esposta nei luoghi maggiormente frequentati. La politica viene comunicata agli utenti e diffusa alle strutture di riferimento intra ed extraaziendali con adeguate modalità individuate anche con il coinvolgimento dell'URP.

L'adesione del personale alle Dichiarazioni della Politica è obbligatoria.

Qualsiasi eventuale modifica dovrà essere previamente concordata con il Direttore del Dipartimento Materno-Infantile e con il gruppo di lavoro sull'allattamento.

Quando si ravvisano situazioni cliniche critiche per lo stato di salute della donna e del bambino, sono giustificati eventuali scostamenti del presente documento. Gli operatori sono tenuti a registrare in cartella le motivazioni di tali scostamenti.

La Direzione Aziendale, quella del Dipartimento Materno-Infantile (DAIMI) e del Dipartimento delle Professioni Sanitarie (DPS) si impegnano a garantire al referente del progetto la partecipazione agli incontri della



Rete Ospedali & Comunità Amici dei Bambini per l'allattamento e a tutte le iniziative relative al progetto promosse dall'UNICEF.

La Politica è sottoscritta dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore del Presidio, dal Direttore del Dipartimento delle Professioni Sanitarie, dal Direttore del DAIMI e dai Direttori delle UU.OO. che partecipano al progetto.

In caso di nuova nomina di un Direttore, la Direzione Aziendale dovrà formalizzare, attraverso la presentazione della Politica e la richiesta di sottoscrizione al nuovo Direttore, la sua assunzione di responsabilità nei confronti del progetto.

In caso di nomina di un nuovo Direttore Generale a questi verrà ufficialmente richiesta dal Comitato Italiano per l'UNICEF la disponibilità a proseguire nel progetto; l'impegno del nuovo Direttore Generale verrà formalizzato con la sottoscrizione della Politica.

In AOUC è stato istituito un gruppo per l'allattamento costituito dal referente aziendale per l'allattamento, dal referente per riferimento/formazione/animazione di gruppi tra pari, dal referente per l'erogazione gratuita sostituti del latte materno, dal referente per la programmazione della formazione sull'allattamento, dal referente per la comunicazione.

2 FINALITÀ

L'AOUC si pone i seguenti obiettivi:

- assicurare che tutte le donne assistite nel percorso nascita vengano informate adeguatamente sui benefici dell'allattamento e sui mancati benefici dovuti all'alimentazione in formula, in modo da garantire loro una scelta informata;
- assicurare che tutti gli operatori sanitari che hanno contatti con le donne assistite nel percorso nascita siano in grado di fornire un sostegno valido e competente per avviare e mantenere l'allattamento;
- aggiornare periodicamente (almeno una volta all'anno) il documento della politica e i protocolli operativi e verificarne la corretta applicazione;
- assicurare adeguato sostegno alle madri che utilizzano sostituti del latte materno.

3 ALTRE AZIONI

In particolare, dato che le evidenze scientifiche documentano che la pubblicità e la distribuzione gratuita di prodotti per l'alimentazione infantile riducono la durata dell'allattamento, l'AOUC si impegna a rispettare il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e delle successive pertinenti Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale di Sanità.

Vengono quindi recepite le seguenti indicazioni:

Non è permessa in ospedale alcuna pubblicità di sostituti del latte materno e/o di prodotti coperti dal Codice ed è proibita l'esposizione dei marchi commerciali di queste compagnie.

Non sono permesse donazioni di campioni gratuiti o regali con sostituti del latte materno alle gestanti, alle puerpere o ai visitatori.

Non sono accettate forniture omaggio o a basso costo di latte in formula, tettarelle, biberon, ciucci e paracapezzoli. Le piccole quantità di sostituti del latte materno e di latti speciali di cui l'ospedale necessita vengono acquistate con le stesse modalità utilizzate per gli altri prodotti.

Non vengono effettuate per le donne in gravidanza e per le madri, sessioni di istruzione collettiva sulla preparazione e l'uso di latte in formula. Nel caso la madre decida di nutrire il suo neonato con latte in formula, verrà consigliata in modo individualizzato.

Non sono permessi contatti diretti e indiretti fra i rappresentanti delle compagnie produttrici di sostituti del latte materno, le gestanti e le madri.

Per quanto riguarda gli operatori sanitari:

È loro permesso ricevere campioni gratuiti di prodotti coperti dal Codice Internazionale solo a scopo di sperimentazione scientifica, e quindi in presenza di un protocollo di ricerca approvato, anche dal comitato etico, secondo le regole vigenti nell'Azienda.

Gli operatori, nel mantenere contatti con i rappresentanti delle compagnie produttrici di sostituti del latte materno e altri prodotti coperti dal Codice per qualsiasi motivo, in occasione della presentazione di nuovi prodotti, di partecipazione a congressi o di collaborazione con giornali e riviste, devono far sì che questi contatti non creino conflitti d'interesse con le iniziative per *ospedali e comunità amiche dei bambini* per l'allattamento.

È vietato, accettare omaggi, materiale informativo, attrezzature, finanziamenti a qualsiasi titolo da parte delle compagnie produttrici di sostituti del latte materno e altri prodotti coperti dal Codice.

Eventuali contributi finanziari per la formazione, la ricerca, l'acquisto di attrezzature possono essere versati dalle compagnie produttrici di prodotti coperti dal codice, ciucci e paracapezzoli, nei fondi istituzionali e saranno gestiti dalla direzione aziendale in base alle priorità dei piani attuativi. La compagnia dovrà impegnarsi per iscritto a rinunciare all'uso del contributo per iniziative pubblicitarie.

L'azienda si impegna inoltre a garantire un approccio alla nascita centrato sul nucleo familiare e sul rispetto della fisiologia che si basa sulle Cure Amiche della Madre, che comprendono:

- 1) incoraggiare la donna a farsi accompagnare da persona di fiducia durante il travaglio e il parto;
- 2) darle la possibilità di bere e mangiare cibi leggeri durante il travaglio;
- 3) darle la possibilità di passeggiare e muoversi durante il travaglio e assumere posizioni di proprio gradimento durante il parto;
- 4) informarla sui metodi non farmacologici per alleviare il dolore;
- 5) evitare l'uso di pratiche cliniche sulla cui utilità non esistono prove di efficacia;
- 6) evitare l'uso routinario di procedure invasive e quando queste sono necessarie per motivate complicazioni, fornire adeguata spiegazione alla donna;
- 7) fornire adeguate informazioni sugli eventuali effetti sull'allattamento in base al tipo di partoanalgesia e assicurare un'assistenza appropriata nel decorso post-nascita.



4 POLITICA AZIENDALE SULL'ALLATTAMENTO

4.1 DIFFONDERE LA POLITICA

- 4.1.1 La politica è stata redatta da un gruppo di lavoro multi professionale locale comprendente i gruppi di sostegno di madri. La politica è conosciuta da tutti gli operatori sanitari che hanno contatto con donne assistite in questo ospedale prima, durante e dopo il parto. I nuovi assunti ne devono essere informati al momento di prendere servizio.
- 4.1.2 La politica è disponibile per consultazione in tutti i reparti e le Strutture Organizzative Dipartimentali (SOD) in cui può essere utilizzata, con la possibile eccezione dei reparti o delle aree dove vengono assistite donne con gravi patologie fetali.
- 4.1.3 Una copia della politica è in possesso dei Direttori di SOD e dei Coordinatori.
- 4.1.4 La versione sintetica della politica, comprendente i 10 passi OMS/UNICEF, viene esposta in tutti i reparti dove ci siano donne in gravidanza e madri con bambini e neonati, nelle lingue di maggior diffusione (cinese, arabo, rumeno, albanese, francese, inglese, spagnolo).
- 4.1.5 I mediatori culturali sono coinvolti nel progetto al fine di promuovere una comunicazione efficace.

4.2 FORMARE GLI OPERATORI

- 4.2.1 Tutti gli operatori che entrano in contatto con donne assistite in questo ospedale hanno la responsabilità di promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento ed una corretta alimentazione infantile.
- 4.2.2 Tutti gli operatori che entrano in contatto con donne assistite in questo ospedale devono completare una formazione specifica sull'allattamento, sull'alimentazione con sostituti, sul Codice e sulle Cure Amiche della Mamma, adeguata al loro ruolo.
- 4.2.3 Tutti i nuovi assunti sono informati con un Corso di Orientamento sulla Politica entro una settimana dall'inizio dell'attività e quelli coinvolti e dedicati devono essere formati entro sei mesi da quando prendono servizio. Nel frattempo, in caso debbano dare consigli alle donne in tema di alimentazione dei bambini, devono confrontarsi con un operatore formato.
- 4.2.4 Gli operatori non formati non possono dare consigli alle donne in tema di alimentazione dei bambini se non consultandosi con un operatore già formato.
- 4.2.5 La responsabilità per i contenuti ed i metodi di questa formazione ricade sul gruppo di lavoro per l'allattamento. La responsabilità organizzativa ricade sullo Staff di Dipartimento e in particolar modo sulla UO Formazione all'interno della quale è identificato il Referente per la programmazione della formazione sull'allattamento.

4.3 INFORMARE LE DONNE IN GRAVIDANZA

- 4.3.1 Tutte le donne in gravidanza assistite nel Dipartimento Materno Infantile dell'AOUC devono ricevere informazioni sull'allattamento e sui possibili rischi dell'alimentazione con latte in formula così da poter fare una scelta consapevole.

- 4.3.2 A tutte le donne in gravidanza assistite nel Dipartimento Materno Infantile dell'AOUC deve essere garantita la possibilità di un colloquio individuale con un operatore esperto per discutere i problemi relativi all'alimentazione infantile.
- 4.3.3 Durante il percorso della gravidanza, presso tutti i punti di accesso o di visita delle donne è disponibile materiale informativo circa l'importanza dell'allattamento esclusivo per i primi 6 mesi, i principali benefici dell'allattamento, gli elementi fondamentali per la sua corretta gestione, la successiva modalità di introduzione dei cibi complementari.
- 4.3.4 Le donne in gravidanza che accedono ai servizi dovranno essere informate sull'importanza delle cure amiche, del contatto "pelle a pelle" con il bambino subito dopo la nascita, per almeno 1 ora o fino a quando lo desiderano, senza interferenze, in condizioni di stabilità clinica della donna e del neonato.
- 4.3.5 Le donne in gravidanza che accedono ai servizi dovranno essere informate sull'importanza del Rooming-in e dell'allattamento a richiesta (responsivo), della rete di servizi a supporto dell'allattamento tra AOU Careggi e il territorio, della possibilità di rivolgersi all'Associazione Mamme Amiche (peer counsellor).

4.4 FAVORIRE L'AVVIO DELL'ALLATTAMENTO

- 4.4.1 Tutte le donne, se le loro condizioni cliniche e quelle dei neonati sono stabili, devono poter tenere il neonato a contatto pelle-a-pelle immediatamente dopo il parto, in un ambiente tranquillo e silenzioso, per almeno 1 ora o fino a quando lo desiderino, anche in caso di taglio cesareo con anestesia locoregionale.
- 4.4.2 Subito dopo il parto la madre deve essere incoraggiata e messa nella condizione più adeguata per offrire il seno al neonato, non appena esso mostri segnali di fame, così da favorire l'avvio dell'allattamento appena possibile. Durante questa prima poppata sarà presente un operatore sanitario dedicato, adeguatamente formato, in grado di fornire aiuto quando necessario.

4.5 SOSTENERE L'ALLATTAMENTO MOSTRANDO LE TECNICHE DI MANTENIMENTO DELLA SECREZIONE LATTEA ANCHE IN CASO DI SEPARAZIONE MADRE NEONATO

- 4.5.1 Tutte le donne devono ricevere un aiuto su come posizionare e attaccare correttamente il bambino entro 6 ore dalla nascita e ricevere informazioni sull'attacco guidato dal bambino e sulla posizione semireclinata. Le cartelle ostetrica e neonatale dovranno riportare le osservazioni riguardo l'allattamento, la valutazione della poppata e le comunicazioni fornite alla mamma.
- 4.5.2 A tutte le donne deve essere mostrato e spiegato come spremere, in caso di necessità, il latte manualmente o con il tiralatte.

In caso di separazione tra madre e neonato, le madri devono essere incoraggiate ad avviare e mantenere la produzione di latte: ad iniziare preferibilmente la stimolazione entro le prime 6 ore dalla nascita, per almeno 8 volte nelle 24 ore, raccogliendo il latte e ricevendo aiuto in caso di bisogno, fornendo informazioni sulle modalità e tempi di conservazione.

4.5.3 Alle madri che usano il latte in formula è garantita una consulenza personalizzata e riservata in cui vengono spiegate le varie opzioni e illustrate le modalità di preparazione, somministrazione e conservazione dei sostituti del latte materno, verificandone la comprensione. Sono anche fornite informazioni sulla cura del seno.

4.6 NON SOMMINISTRARE AI NEONATI ALIMENTI O LIQUIDI DIVERSI DAL LATTE MATERNO TRANNE CHE SU PRECISA PRESCRIZIONE MEDICA

4.6.1 Nessun altro liquido o alimento oltre al latte materno deve essere somministrato, prima dei 6 mesi, ad un neonato, a meno che non vi siano chiare ragioni mediche. Se la madre ed il neonato lo desiderano, l'allattamento può continuare per due anni e oltre insieme ad un adeguato apporto di cibi complementari.

4.6.2 In caso di supplementazione entro i primi sei mesi, i genitori devono esserne informati circa le ragioni mediche.

4.6.3 Qualsiasi supplemento prescritto dal medico deve essere registrato nella cartella clinica (motivo, tipo di supplemento, posologia).

4.6.4 I genitori che richiedono supplementi devono essere informati dei possibili rischi che ciò comporta per il proseguimento dell'allattamento e per la salute di mamma e bambino. La richiesta deve essere annotata nella cartella.

4.6.5 Nel caso di necessità di aggiunte di latte in formula, aiutare e sostenere la mamma a spremere e raccogliere il proprio latte al fine di sostituirlo al latte in formula prescritto.

4.6.6 I supplementi eventualmente somministrati devono essere dati al bambino con il bicchierino, cucchiaino, la siringa o altro dispositivo di alimentazione supplementare, a meno che non sia stata presa definitivamente la decisione di alimentare il bambino con latte in formula. La modalità di somministrazione dei supplementi sarà annotata nella cartella clinica.

4.7 ROOMING-IN

4.7.1 Ogni operatore sanitario responsabile dell'assistenza alla madre e al neonato deve essere a conoscenza dei vantaggi del rooming-in che in Dipartimento Materno Infantile rappresenta una prassi consolidata per tutti i neonati sani.

4.7.2 I genitori devono essere informati dei benefici che comporta il rooming-in.

4.7.3 La cura del bambino, in presenza di un adeguato sostegno, appartiene alle madri.

4.7.4 La separazione tra madre e figlio avverrà solo nel caso in cui lo stare assieme comporti rischi per la salute della madre o del bambino. Nel caso in cui tale separazione sia inevitabile deve essere ridotta al minor tempo possibile, fino al superamento della situazione clinica che l'ha determinata.

- 4.7.5 La separazione può avvenire anche su espressa richiesta dei genitori, che dovranno però essere previamente informati dei possibili rischi che ciò comporta per il bambino e per il proseguimento dell'allattamento.
- 4.7.6 La coppia madre e bambino durante la degenza non viene mai separata, neppure durante la notte, o il momento del pasto, salvo i casi previsti dai punti precedenti.
- 4.7.7 Le donne sottoposte a taglio cesareo non hanno motivo di essere separate dal bambino, per cui le indicazioni elencate ai punti precedenti sono applicabili anche a loro.

4.8 INCORAGGIARE L'ALLATTAMENTO A RICHIESTA (RESPONSIVO)

- 4.8.1 Gli operatori devono aiutare la mamma a riconoscere i segnali precoci di fame e anche quelli di sazietà del neonato, in modo che questa possa iniziare la poppata prima che sopravvenga il pianto; nel reparto di degenza sono appesi poster che descrivono i segnali di fame del bambino, oltre che le posizioni per allattare e le caratteristiche delle feci quando il neonato comincia ad alimentarsi, la modalità di conservazione del latte materno a domicilio,
- 4.8.2 I neonati che non presentano problemi patologici devono essere allattati quando lo desiderano, senza intervalli obbligati o limiti al numero e alla durata delle poppate. Le mamme devono anche essere informate che nelle prime settimane i neonati hanno bisogno di una media di 8-12 poppate efficaci nel corso delle 24 ore.
- 4.8.3 A tutte le madri devono essere offerti consigli e sostegno perché siano in grado di riconoscere quando è necessario svegliare il bambino per la poppata (ad offerta), ad esempio nel caso in cui il bambino dorma troppo o il seno sia troppo pieno.
- 4.8.4 Le attività mediche, ostetriche ed infermieristiche devono essere organizzate in modo tale da non interferire con l'allattamento a richiesta.

4.9 NON UTILIZZARE TETTARELLE, CIUCCI E PARACAPEZZOLI DURANTE IL PERIODO DELL'ALLATTAMENTO

- 4.9.1 Gli operatori sanitari devono informare le madri che allattano sulla possibilità di interferenza di questi presidi sul corretto attacco al seno con conseguenti difficoltà di allattamento.
- 4.9.2 L'eventuale somministrazione di latte materno spremuto o latte in formula dovrebbe essere effettuata utilizzando metodi alternativi al biberon quali: cucchiaino, bicchierino, siringa o dispositivo di alimentazione supplementare (DAS).
- 4.9.3 Gli operatori sanitari non devono suggerire, raccomandare o prescrivere l'uso di ciucci e tettarelle. I paracapezzioli verranno consigliati in caso di necessità per sostenere l'attacco al seno *laddove* per motivi

materni o neonatali questo risulta difficoltoso. Il loro uso deve essere suggerito da parte delle figure professionali dedicate.

4.9.4 Nei reparti di patologia neonatale e di terapia intensiva è previsto l'uso del ciuccio per la suzione non nutritiva e anche per il controllo del dolore.

4.10 DIMISSIONE

4.10.1 Il Dipartimento Materno Infantile AOUC si impegna a promuovere la collaborazione con quanti (servizi territoriali, pediatri di libera scelta, gruppi di auto-aiuto, gruppi di Volontariato) si propongono di aiutare le donne a mantenere l'allattamento dopo la dimissione.

4.10.2 Al momento della dimissione, saranno forniti a tutte le donne indirizzi e recapiti telefonici dell'ambulatorio allattamento presente in DAIMI, dei consultori *ai quali* rivolgersi in caso di problemi con l'allattamento e l'alimentazione dei bambini e i riferimenti dell'Associazione Mamme Amiche (peer counsellor).

4.10.3 Al momento della dimissione, per garantire la continuità dell'assistenza tra i servizi ospedalieri e territoriali, verrà prenotata una visita di controllo presso il consultorio di riferimento per la donna e la famiglia.

4.10.4 Alla dimissione viene illustrato e consegnato alle mamme materiale informativo per la promozione della donazione di latte materno destinato alla Banca presente presso l'AOU Meyer.

5 LISTA DI DIFFUSIONE E APPLICAZIONE

La diffusione è prevista a tutti i livelli aziendali e agli stakeholder tramite le modalità e i mezzi di comunicazione aziendali.

L'applicazione è di particolare riferimento per tutti gli operatori del Dipartimento Materno Infantile.

- Direzione Aziendale
- Direzione Dipartimento Materno Infantile e Staff
- Direzione Dipartimenti Clinici e Staff
- Direttore DPS, Piattaforme produttive, Coordinatori infermieristici ostetrici e tecnici e Staff